

RECENTI CAMBIAMENTI AL VERTICE: ANDREAZZA È IL NUOVO DIRETTORE, GONELLA ALLA PRESIDENZA

Più iscritti ad Edilcassa artigiana

Molte iniziative per diffondere la cultura della sicurezza

Dieci anni di attività e numeri in crescita per l'Edilcassa artigiana di Bergamo che inizia il 2000 con un cambiamento al vertice. Dopo che Walter Andreazza è diventato, dallo scorso dicembre, direttore, adesso c'è stato anche un avvicendamento al vertice. Secondo la consueta rotazione tra «sindacati» e «associazioni imprenditoriali», la carica di presidente, che spetta agli imprenditori, è passata dal 20 gennaio a Severo Gonella (Associazione artigiani) che ha preso il posto di Adriano Arzuffi (Unione artigiani), presidente dal 1996, destinato a prendere la guida del CPTA (Comitato paritetico territoriale) che attua l'assistenza sanitaria alle imprese. Vicepresidente, espressione dei sindacati, è invece dall'anno scorso Marco Cicerone (Uil).

L'Edilcassa artigiana ha il compito istituzionale di gestire e attuare il contratto collettivo e gli accordi delle parti per quanto riguarda alcune componenti retributive e mutualistiche dei salari. Le sue competenze spaziano dai trattamenti malattia ed infortunio agli accantonamenti per ferie, tredicesime e riposi, dall'assistenza e sussidi alla gestione, per conto del CPTA della distribuzione di materiale antinfortunistico.

La crescita dell'Edilcassa è anche un segno di buona salute del settore dell'artigianato edile. Viene evidenziato tra l'altro da un aumento della media delle imprese attive (saliti del 3,9% nell'esercizio 1998-99 rispetto a quello precedente, raggiungendo quota 1.677) e anche della media dei dipendenti attivi (più 6,42% a quota 4.626), ma anche da

Ampliata per i titolari l'assicurazione infortuni

Da quest'anno anche i titolari delle imprese iscritte all'Edilcassa artigiana di Bergamo saranno assicurati sugli infortuni extraprofessionali, a totale carico dell'Edilcassa. L'Edilcassa artigiana ha infatti stipulato con le Generali una nuova polizza a copertura degli infortuni extraprofessionali (compresi eventuali incidenti accaduti durante i viaggi da e verso il posto di lavoro) a beneficio di tutti i legali rappresentanti delle imprese iscritte che abbiano almeno un dipendente in forza e per il quale si versino regolarmente le relative contribuzioni dovute. Qualora vi sia più di un legale rappresentante (come riscontrabile dall'iscrizione alla Camera di Commercio), l'indennizzo si dovrà suddividere in parti uguali per ciascuno di essi. Le somme assicurate sono di 40 milioni in caso di morte e di 60 milioni per invalidità permanente.

La polizza prevede anche un'indennità giornaliera di 60mila lire (compresa nel costo a carico dell'Edilcassa) per ricoveri ospedalieri conseguenti ad infortunio extraprofessionale, fino ad un massimo di 360 giorni l'anno. L'importo è ridotto del 50% nel caso di day-hospital.

Per chi è interessato è possibile, a pagamento, assicurare uno o più soci dietro versamento di 40mila lire annue per ogni persona, oppure raddoppiare le somme assicurate, sempre dietro versamento di una quota di 40mila lire annue. L'importo annuo di 40mila lire va comunque riproporzionato ai mesi effettivi di presenza dell'assicurato.

una crescita dei dipendenti attivi transitati nella cassa durante l'anno (6.419, più 6,87%).

«Notiamo un aumento della presenza dei lavoratori extracomunitari (più 13,86%), che rappresentano circa un decimo dei lavoratori attivi nell'esercizio, ma anche una crescita dei giovani che, al rientro dal servizio militare, continuano questo lavoro, assicurando una potenzialità di sviluppo nel settore e il mantenimento di capacità professionali di alto livello universalmente riconosciute - sottolinea il presidente Gonella - Evidentemente anche il settore dell'edilizia inizia ad avere un'«appetibilità» che in passato non c'era, anche per-

ché sono cresciuti i contenuti professionali. Non è più un lavoro di manovalanza: grazie alla tecnologia c'è un minor peso in termini di fatica fisica».

La crescita degli iscritti e allo stesso tempo l'aumento delle ore medie dichiarate per dipendente (10 in più al mese in cinque anni) viene interpretato da Edilcassa come un «recupero alla legalità» di quasi tutte le imprese. «Questo», sostiene Gonella, «grazie anche ai vantaggi derivanti dall'iscrizione alla cassa, ad esempio per la deduzione Inail, che hanno convinto le aziende che è meglio applicare il contratto, piuttosto che il contrario».

La collaborazione tra le

parti sociali che trova in Edilcassa un tavolo privilegiato ha dato buoni frutti in particolare nella campagna per la sicurezza. «Abbiamo fatto 3.000 ore di formazione per la legge 626 e puntiamo soprattutto sull'aumento della sensibilizzazione personale, sulla crescita della consapevolezza che il lavoratore è il primo responsabile della sicurezza per se stesso e per i colleghi - sostiene Andreazza - Attraverso Edilcassa poi sono messi a disposizione delle aziende opportunità come i corsi, attualmente in attuazione, per la legge sul coordinamento alla sicurezza a totale carico della cassa - e quindi con costo zero per le imprese - che ha

coinvolto 200 aziende».

Tenendo conto delle evoluzioni della contrattazione che riconosce un ruolo sempre maggiore alle casse per l'applicazione sul territorio degli accordi nazionali, per il futuro si può ipotizzare un ulteriore sviluppo degli enti bilaterali, che in provincia sono un'esperienza consolidata.

«L'evoluzione futura ci spinge ad un'organizzazione sempre più efficace per una risposta tempestiva ai bisogni delle imprese e dei lavoratori - commenta Gonella - Allo stesso tempo si va verso una sempre maggiore collaborazione con le altre casse».

A questo proposito, in merito all'annosa questione della non reciprocità di ricono-

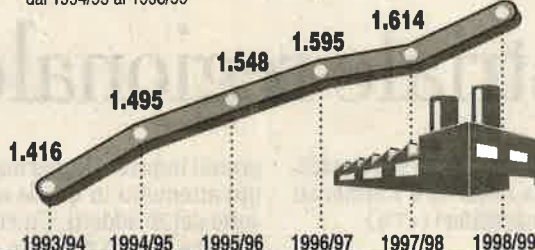
scimento dei trattamenti tra Edilcassa artigiana e Cassa edile (dipendenti delle imprese industriali) sembra che si sia arrivati alla svolta decisiva. «Ci sono le condizioni per risolvere il problema: i presupposti ci sarebbero, ma si tratta di tradurli in fatti concreti - continua Gonella - Un accordo dello scorso luglio demanda a livello territoriale la soluzione della questione. C'è poi la legge Merloni che prevede l'obbligo delle parti. Credo sia questione di tempo, ma si arriverà ad un'intesa. Per le aziende la questione è neutra, dal punto di vista dei costi: fa piacere comunque che i lavoratori non perdano diritti».

Stefano Ravaschio

EDILCASSA ARTIGIANA DI BERGAMO

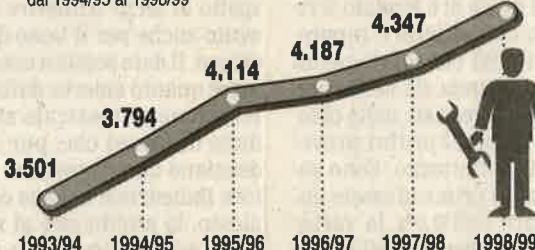
Media delle imprese attive

Andamento dell'esercizio dal 1994/95 al 1998/99



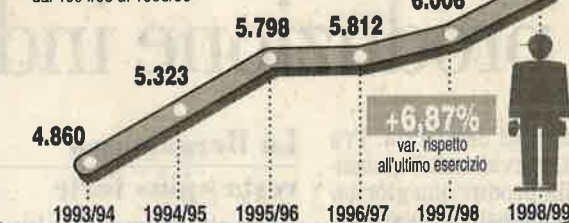
Media dei dipendenti attivi

Andamento dell'esercizio dal 1994/95 al 1998/99



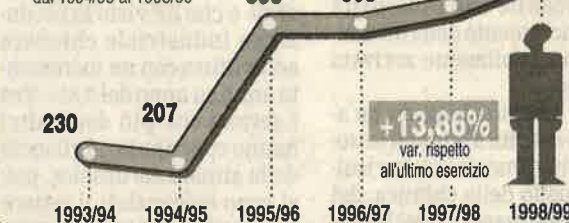
Totale dei dipendenti attivi nell'esercizio

Andamento dell'esercizio dal 1994/95 al 1998/99



Totale extracomunitari attivi nell'esercizio

Andamento dell'esercizio dal 1994/95 al 1998/99



Aga-d'Arco